



COMUNE DI PULSANO
Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°. 111 del 19/12/2016

Oggetto: Approvazione Regolamento d'uso degli impianti sportivi comunali

L'anno 2016 il giorno 19 del mese di dicembre alle ore 17:35 presso Castello "De Falconibus", a seguito di avvisi convocati a norma di legge, si è riunito in sessione Straordinaria – 1^a convocazione, seduta Pubblica Convocata dal presidente, il Consiglio comunale sotto la presidenza del SIG. FRANCESCO MARRA e con l'assistenza del Segretario Generale Dott.ssa MARCELLA CALIA

A seguito di appello nominale, effettuato all'inizio della seduta, sono risultati presenti in aula n. 14 consiglieri comunali ed assenti n. 3.

In conseguenza il Presidente dichiara aperta la seduta.

Alla trattazione del presente argomento risultano presenti i seguenti consiglieri comunali:

N.O.	COGNOME E NOME	Presente	Assente
1	AVV. GIUSEPPE ECCLESIA	X	
2	SERGIO ANNESE	X	
3	DR.SSA GABRIELLA FICOCELLI	X	
4	ING. FRANCESCO LUPOLI	X	
5	DOTT. LUIGI LATERZA	X	
6	ALESSANDRA D'ALFONSO	X	
7	FRANCESCO SIG. MARRA	X	
8	MARIKA MANDORINO	X	
9	ROSA TAGLIENTE	X	
10	GIOVANNI SMIRAGLIA	X	
11	AVV. GABRIELLA LANZA	X	
12	ANTONELLA LIPPOLIS	X	
13	EMILIANO D'AMATO	X	
14	DOTT. PIETRO BORRACCINO		X
15	DOTT.SSA MARIA CRISTINA TOMAI PITINCA	X	
16	ANGELO DI LENA	X	
17	ANNA GIOVANNA SALAMIDA		X

Pareri ex art. 49 D.Lgs. 267/2000

REGOLARITA' TECNICA Parere: Favorevole Data: 06/12/2016 Responsabile del Servizio ARCANGELO LIBERA	REGOLARITA' CONTABILE Parere: Favorevole Data: 12/12/2016 Responsabile del Servizio Finanziario PINO PIETRO MOSCHETTI
---	--

OGGETTO: Approvazione Regolamento per l'uso degli impianti sportivi comunali

L'ASSESSORE ALLO SPORT

PREMESSO che gli impianti sportivi del Comune e le attrezzature in essi esistenti sono parte integrante del patrimonio comunale e sono destinati ad uso pubblico per la promozione e la pratica dell'attività sportiva, motoria e ricreativa e che l'uso degli impianti sportivi comunali è diretto a soddisfare gli interessi generali della collettività;

RICHIAMATE le deliberazioni consiliari n. 60 del 29.10.2004 e n. 42 del 30.09.2006, aventi rispettivamente ad oggetto: "Approvazione nuovo Regolamento per l'uso degli impianti sportivi comunali" e "Affidamento temporaneo di strutture comunali a diverse associazioni sportive locali – Deroga delibera CC. N. 60 del 29.10.2004 [...]”, relativa alla approvazione delle tariffe;

DATO ATTO che è intendimento dell'Amministrazione comunale addivenire ad una nuova disciplina per l'uso e la gestione degli impianti sportivi presenti sul territorio comunale, che tenga conto delle mutate esigenze, dell'accresciuto numero della Associazioni sportive sul territorio e quindi una maggiore diversificazione delle attività sportive, delle modifiche apportate dalle più recenti normative;

DATO ATTO, altresì, che in questi anni si sono consolidati nuovi obiettivi e sono sorte nuove problematiche che hanno reso necessario pensare ad un rinnovamento dei rapporti tra l'Amministrazione comunale e mondo Associativo sportivo;

CONSIDERATO che gli impianti sportivi di proprietà comunale possono essere gestiti direttamente dal Comune o dati in gestione a terzi;

RITENUTO con la proposta oggetto di disciplinare gli aspetti riguardanti la gestione degli impianti sportivi che possono essere sinteticamente riassunti nei seguenti punti:

- ricognizione e puntualizzazione del ruolo delle Associazioni nella materia
- forme di concessione in gestione degli impianti sportivi, anche di futura istituzione
- ricerca di un equilibrio ed omogeneizzazione della materia tariffaria

REPUTATO pertanto necessario di ridefinire il testo di un Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi, quale risulta, per le considerazioni sopra svolte, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A)

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

di approvare il testo del Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi, così come risulta dall'Allegato A composto di n. 30 articoli e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta che precede;

RITENUTALA meritevole di accoglimento;

VISTI:

- lo Statuto dell'Ente;
- I pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 267/2000;

Visto il D.lgs 267/2000;

Visto l'allegato verbale della Commissione consiliare "Sport e Servizi Sociali" tenutasi in data 13.12.2016;

Sentiti gli interventi succedutisi sull'argomento di cui all'allegato resoconto di seduta che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto del rientro in aula del consigliere Salamida (pres. 16);

Con n. 15 voti favorevoli, n. 1 contrario (Di Lena) e n. 0 astenuti, espressi per alzata di mano da n. 16 consiglieri presenti e votanti, esito accertato e proclamato dal Presidente

D E L I B E R A

Di approvare il nuovo Regolamento per l'uso e la gestione degli impianti sportivi comunali, composto da n. 30 articoli, allegato (All. A) al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, il quale avrà valore anche sugli impianti sportivi di futura istituzione

Di dare atto che il precedente regolamento di cui alla deliberazioni n. 60 del 29.10.2004 e n. 42 del 30.09.2006, aventi rispettivamente ad oggetto: "Approvazione nuovo Regolamento per l'uso degli impianti sportivi comunali" e "Affidamento temporaneo di strutture comunali a diverse associazioni sportive locali – Deroga delibera CC. N. 60 del 29.10.2004 [...]", si intende in toto sostituito.

Di dare atto che il Regolamento come sopra approvato, entrerà in vigore dalla data di esecutività della presente deliberazione

Successivamente, con n. 15 favorevoli e n. 1 contrario (Di Lena) , resi per alzata di mano da n. 16 consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

A questo punto il Presidente propone una breve sospensione dei lavori, la quale viene approvata all'unanimità dai n. 16 consiglieri presenti e votanti.

Alle ore 21.20 i lavori vengono sospesi ed alla ripresa (ore 21.30), effettuato l'appello nominale, risultano presenti in aula n. 15 consiglieri comunali ed assenti n. 2 (Borraccino e D'Amato).

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

f.to SIG. FRANCESCO MARRA

Il Segretario Generale

f.to DOTT.SSA MARCELLA CALIA

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente viene pubblicata in data odierna all'albo pretorio informatico di questo comune sul sito istituzionale www.comune.pulsano.ta.it per 15 giorni consecutivi (N. 29 Pubblicazioni) (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e art. 32, comma 1, della legge 18/06/2009 n. 69).

Pulsano, li 17/01/2017

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI

f.to Arcangelo Libera

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Responsabile delle Pubblicazioni, su attestazione del messo comunale, certifica che:

☐ La presente delibera è stata pubblicata il 17/01/2017 per rimanervi giorni 15 consecutivi

☐ È divenuta esecutiva il 19/12/2016

☐ perché dichiara immediatamente eseguibile

☐ per decorrenza 10 giorni dalla pubblicazione

Pulsano, Li 17/01/2017

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI

f.to Arcangelo LIBERA

COMUNE DI PULSANO REGOLAMENTO D'USO IMPIANTI SPORTIVI

NORME GENERALI

ART.1

Il presente Regolamento si applica alle seguenti strutture sportive comunali di Pulsano:

- Campo di Calcio "F.Guida, ubicato in via V. Emanuele;
- Palazzetto dello Sport "F.Alfarano-D.Mandrillo", ubicato in via Gramsci ang. Via Lupara;
- Struttura geodetica (Tensostatico), ubicata in via Degli Orti ang. Via Venezia;
- Campo di calcetto via Toma angolo via Basento;
- Piscina Comunale "G. Musciacchio".

L' utilizzo degli impianti sportivi comunali è prioritariamente rivolto a soddisfare gli interessi generali del paese. Gli stessi possono essere gestiti direttamente dall'Ente o essere affidati in concessione a terzi.

L' Amministrazione Comunale di Pulsano potrà autorizzare l' uso di tali impianti da parte di Associazioni Sportive e Società Sportive regolarmente costituite nelle forme di legge, che siano associate o affiliate alle rispettive Federazioni sportive riconosciute dal CONI o ad Enti di promozione da questo riconosciuti e che svolgono attività sportive, formative, amatoriali, per manifestazioni occasionali a privati, nel rispetto delle disposizioni del presente regolamento.

ART.2

L' utilizzo degli impianti sportivi potrà essere concesso a condizione che siano osservate le seguenti disposizioni e sulla base della programmazione effettuata annualmente dall' A.C. La gestione degli impianti sportivi comunali è coordinata dal Settore Sport-Cultura e Turismo del Comune di Pulsano.

Le domande per l' uso continuativo degli impianti andranno presentate all' Amministrazione Comunale a firma del legale rappresentante dell' Associazione, Società, Ente o altro soggetto avente diritto, entro il 31 maggio e comunque almeno 40 giorni prima dell' inizio dei campionati o dei corsi di allenamento per coloro che li disputano. Ciò per consentire all' A.C. la valutazione delle domande e la formazione di un calendario per tutta la stagione. Le istanze dovranno, invece, essere presentate almeno con 10 giorni di anticipo per tutte le altre manifestazioni.

In entrambi i casi, le richieste dovranno essere accompagnate da apposita scheda organizzativa con l'indicazione:

- del responsabile accompagnatore (dirigente, allenatore);
- dell' impianto sportivo di preferenza;
- quale sia la disciplina praticata, in particolare se dilettantistica o meno;
- se la richiesta si riferisce ad allenamenti, gare o manifestazioni;
- a quali tornei o campionati ufficiali partecipano le suddette società;
- dei giorni e delle ore in cui si intende utilizzare l' impianto.

Le società o i privati che intendano usufruire dell' impianti per attività saltuarie (tornei, allenamenti, incontri amichevoli, periodi di preparazione tecnico- atletica etc.)dovranno presentare domanda con l' indicazione dei giorni ed ore di utilizzo, all' ufficio sport comunale competente con almeno 30 giorni di anticipo rispetto al periodo per il quale si richiede l' uso della struttura.

Compatibilmente con l' utilizzo continuativo dell' impianto eventualmente concesso ad altra attività o gruppo sportivo, l'Amministrazione provvederà a concedere il relativo nulla osta.

ART.3

L'utilizzo degli impianti sportivi è subordinato al previo pagamento di un corrispettivo, sulla base dei criteri contenuti in questo regolamento.

Il pagamento avverrà mensilmente nel caso di uso continuativo dell' impianto ed in un' unica soluzione anticipata nei casi diversi. Gli utilizzatori delle strutture dovranno specificare al momento del pagamento il prospetto dettagliato del periodo a cui si riferisce.

L' A.C. si riserva il diritto di verificare la corrispondenza tra il periodo di utilizzo e l' ammontare dovuto e provvederà a contestare le eventuali difformità riscontrate.

Il mancato pagamento per due mensilità del corrispettivo dovuto comporterà l' immediata revoca della concessione d' uso dell' impianto.

ART.4

Il presente regolamento si applica esclusivamente agli impianti gestiti direttamente dall'Ente. La concessione della gestione degli impianti sportivi comunali affidata a terzi è regolata da apposito disciplinare che riporterà i patti e le condizioni poste a base della concessione stessa e ne stabilisce la durata, comunque non inferiore a tre e non superiore a nove anni, previa procedura ad evidenza pubblica come da D.Lgs 50/2016.

ART.5

Nelle ore antimeridiane dei giorni infrasettimanali, l' A.C. si riserva di destinare gratuitamente la struttura agli istituti scolastici presenti nel territorio comunale, alle associazioni che svolgono attività sportive per la terza età nonché ad associazioni che abbiano come scopo attività di prevenzione del disagio.

ART. 6

Le società, gli enti e gli altri soggetti che ricevono in uso gli impianti devono:

- accendere apposita polizza assicurativa a favore degli utenti dell' impianto per gli eventuali eventi dannosi connessi con lo svolgimento delle attività all'interno dell'impianto a favore di terzi ed a favore dell'Ente proprietario per danni alla struttura comunale, con massimali definiti dall'UTC;
- limitare l' ingresso agli spogliatoi e al recinto di gioco durante lo svolgimento di allenamenti, gare e manifestazioni sportive, strettamente al personale tesserato
- essere in possesso di defibrillatore semiautomatico secondo le norme vigenti, qualora l' impianto non ne fosse già provvisto, comunicare all'Ufficio Sport i nominativi di coloro che hanno frequentato corsi specialistici.

ART. 7

E' fatto obbligo ai concessionari di osservare e fare osservare la massima diligenza nell' uso dei locali, degli spazi sportivi, degli attrezzi, degli spogliatoi, dei servizi etc. in modo da evitare qualsiasi danno all' impianto, alle attrezzature ed a terzi. I concessionari medesimi saranno tenuti a segnalare, senza indugio, ogni danno alle strutture ed agli attrezzi loro assegnati, nonché qualsiasi accidente od evento che possa essere ravvisato come fonte di possibile pericolo o di danno, sia per le cose sia per le persone. In caso di mancata segnalazione sarà ritenuto responsabile, in via esclusiva, l'ultimo utilizzatore della struttura sportiva.

ART. 8

Gli interessati dovranno risarcire l'Amministrazione Comunale per tutti i danni provocati all'impianto e alle attrezzature, nella misura che sarà fissata dall'Ufficio Tecnico Comunale, che redigerà apposito verbale. Per gli utilizzatori in maniera saltuaria dell'impianto, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante della Società, Associazione o Gruppo Sportivo apposita dichiarazione di responsabilità, con l'impegno a rifondere gli eventuali danni provocati dal non corretto uso dell'impianto e delle attrezzature.

ART. 9

Coloro i quali utilizzano l'impianto dovranno impegnarsi a farlo in modo diretto ed esclusivamente per le finalità per le quali è stata accordata la concessione. Pertanto, per nessun motivo ed in nessuna forma, i concessionari potranno consentire l'uso anche parziale e/o gratuito a terzi, pena l'immediata decadenza dell'autorizzazione. E' vietata la sub concessione.

ART. 10

Le Società, enti, associazioni che, alla data della presentazione della domanda risulteranno morose nei confronti dell'Amministrazione comunale non potranno ricevere alcuna autorizzazione per l'utilizzo degli impianti sportivi.

Le istanze che perverranno fuori termine e/o incomplete potranno essere esaminate esclusivamente se, dopo la stipulazione del calendario fissato, risulteranno ancora liberi spazi orari.

ART. 11

In caso di manifestazioni pubbliche (quali partite di campionato, saggi di danza, concerti, ecc.), i concessionari dovranno provvedere a loro cura e spese:

- ad assicurare i servizi di vendita dei biglietti e di controllo degli ingressi in caso di manifestazioni a pagamento;
- ad assicurare il servizio sanitario, secondo la normativa vigente

Resta inteso che le strutture sportive comunali prima di essere concesse dovranno essere munite di certificato di P.I. e della relativa agibilità. Ai concessionari è fatto obbligo di assumersi ogni responsabilità esonerando l'A.C. per qualsiasi fatto avvenuto nell'impianto sportivo prima, durante e dopo la manifestazione e per eventuali danni a persone o cose, in dipendenza dell'uso dell'impianto anche da parte del pubblico durante la stessa.

ART. 12

Il comune ha ampia facoltà di provvedere nel modo che ritiene più adeguato, alla vigilanza ed al controllo sull'uso degli impianti e delle attrezzature da parte del concessionario il quale è tenuto a fornire agli incaricati dell'amministrazione comunale la maggiore collaborazione possibile, fornendo tutti i chiarimenti necessari ed esibendo la documentazione richiesta. In caso di accertate irregolarità il concessionario dovrà immediatamente uniformarsi alle decisioni dell'incaricato comunale alla vigilanza ed al controllo, del Responsabile ufficio sport, ufficio tecnico e del Comando della P.M., restando impregiudicato il potere dell'A.C. di adottare ulteriori provvedimenti in danno del Concessionario medesimo.

ART. 13

Per le manifestazioni che prevedono l'installazione di particolari attrezzature assenti nell'impianto, il concessionario dovrà presentare all'Amministrazione apposita richiesta di autorizzazione e, in caso di accoglimento della stessa, dovrà provvedere alla fornitura, montaggio e smontaggio a propria cura e spese e alla salvaguardia del terreno di gioco.

Al fine di non pregiudicare la funzionalità dell'impianto per le altre attività, l'installazione di dette attrezzature dovrà essere effettuata nel più breve tempo possibile.

Le operazioni di montaggio e smontaggio dovranno svolgersi sotto il controllo del personale dell'Ufficio sport e/o Ufficio tecnico comunale, al fine di valutare eventuali danni arrecati a cose o a persone durante le suddette operazioni di cui il concessionario è comunque tenuto a rispondere.

ART. 14

Ai concessionari è fatto divieto di utilizzare gli impianti come sede sociale. Tuttavia è consentito, laddove vi è la disponibilità in termini di spazi, ed esclusivamente nelle ore di concessione, di fornire informazione all'utenza.

L'Amministrazione inoltre potrà a propria discrezione concedere gratuitamente, l'utilizzo di appositi spazi adiacenti o all'interno delle strutture, a coloro che utilizzano continuativamente tali strutture, e comunque previa autorizzazione da parte della stessa, al fine di consentire la conservazione di eventuali attrezzature o strumenti unicamente sportivi di proprietà dei concessionari.

E' fatto divieto utilizzare i locali adibiti a sede sociale e/o deposito attrezzature durante le ore di chiusura degli impianti sportivi, fatta salva la possibilità di autorizzazione, anche per via telefonica, da parte del Responsabile del Settore.

ART. 15

Nelle strutture sportive e negli spazi antistanti, è vietata la pubblicità con qualsiasi mezzo, la quale deve essere preventivamente autorizzata e su spazi appositamente indicati dall'ufficio sport comunale. In ogni caso i cartelloni pubblicitari non dovranno essere installati in zone accessibili al pubblico, dovranno essere di materiale non contundente, non infiammabile e tali da non poter essere divelti ed utilizzati come armi improprie.

ART. 16

L'Amministrazione Comunale ed il personale addetto non rispondono di eventuali ammanchi o furti che si dovessero verificare a danno degli utenti degli impianti. Gli oggetti ed il denaro rinvenuti negli impianti verranno trattenuti per un periodo di 10 giorni a disposizione di chi potrà dimostrare di essere il legittimo proprietario, dopodiché verranno consegnati all'Ufficio Municipale di Polizia.

ARTICOLAZIONE TARIFFARIA IMPIANTI SPORTIVI

ART. 17

L'Amministrazione Comunale provvederà al pagamento delle utenze a servizio delle strutture sportive concesse ed alla pulizia delle stesse, tanto al fine di sostenere l'importante attività sportiva. E' fatto comunque obbligo ai concessionari di provvedere a lasciare ordinata e decorosa la struttura al termine del proprio utilizzo.

Gli introiti a mezzo delle tariffe, si intendono come contributo forfettario per la copertura parziale della spesa totale di cui l'Amministrazione Comunale si fa carico.

Le tariffe per la concessione in uso degli impianti sportivi, gestiti direttamente dall'Ente, fatti salvo particolari servizi e condizioni regolamentate da specifici provvedimenti saranno fissate tenendo conto dei seguenti criteri e tipologie d' uso:

-ASSOCIAZIONI SPORTIVE, SOCIETA', ENTI AVENTI SEDE NEL COMUNE DI PULSANO

- Sedute di Allenamenti.....per ora: € 8,00
- Gare ufficiali o partite.....: € 25, 00
- Gare ufficiali o partite sotto i 12 anni.....€ 15,00
- Manifestazioni sportive (es.: saggi di danza, tornei, judo, karate e pugilato) per mezza giornata: € 60,00
- Manifestazioni sportive (es.: saggi di danza, tornei, judo, karate e pugilato) per giornata intera: € 120,00
- Manifestazioni non sportive (es.: teatro, moda, spettacoli musicali) per mezza giornata: € 100,00
- Manifestazioni non sportive (es.: teatro, moda, spettacoli musicali) per giornata intera: € 200,00

-ASSOCIAZIONI SPORTIVE, SOCIETA', ENTI NON AVENTI SEDE NEL COMUNE DI PULSANO

- Sedute di allenamenti.....per ora: € 15,00
- Gare ufficiali o partite.....per un giorno: € 50,00
- Manifestazioni sportive (es.: saggi di danza, tornei, judo, karate e pugilato) per mezza giornata: € 125,00
- Manifestazioni sportive (es.: saggi di danza, tornei, judo, karate e pugilato) per giornata intera: € 250,00
- Manifestazioni non sportive (es.: teatro, moda, spettacoli musicali) per mezza giornata: € 175,00
- Manifestazioni non sportive (es.: teatro, moda, spettacoli musicali) per giornata intera: € 350,00

Le tariffe si intendono comprensive di iva, come per legge.

L'applicazione di dette tariffe si intende per le strutture sportive gestite direttamente dall'Amministrazione Comunale, mentre per gli impianti dati in gestione la tariffazione sarà fissata nei relativi bandi di gara.

ART. 18

Il giorno successivo alla manifestazione, sarà effettuato sopralluogo tecnico da parte del personale dell'Amministrazione Comunale per la verifica e la quantificazione di eventuali regole non rispettate e/o eventuali danni arrecati alle strutture.

Resta a carico del Comune, inoltre, effettuare una adeguata manutenzione straordinaria degli impianti e delle attrezzature.

ART. 19

Le società dovranno provvedere all'accoglienza gratuita di allievi con provate difficoltà economiche, accertate dall' Ufficio Servizi Sociali competente, tenendo conto del rispetto della normativa sulla privacy e attraverso un'azione di collaborazione con l'ufficio sport.

I Responsabili dei settori Sport e Servizi Sociali provvederanno a verificare l'applicazione di quanto sopra.

ART. 20

Il pagamento delle tariffe deve essere effettuato tramite versamento di c/c postale sul numero 12318747, intestato a Comune di Pulsano specificando nella causale " Canone di concessione in uso impianto sportivo.....".

Per i concessionari che utilizzano gli impianti per l'intera stagione agonistica, il pagamento dovrà essere effettuato in rate mensili, mentre per coloro che li utilizzano per manifestazioni occasionali, il pagamento dovrà essere effettuato anticipatamente, in mancanza del quale non sarà rilasciata relativa autorizzazione dall'Ufficio Sport.

ART. 21

Tutti gli impianti sportivi comunali potranno essere utilizzati per scopo sportivo o sociale, a titolo gratuito, qualora l'Amministrazione Comunale lo ritenga necessario e secondo le direttive stabilite da apposita delibera di Giunta Municipale, attraverso la quale l'Amministrazione Comunale patrocinerà l' iniziativa precisandone gli obiettivi.

ART. 22

Indipendentemente da quanto disposto negli articoli precedenti, l'Amministrazione Comunale, attraverso atto dirigenziale, si riserva la più ampia facoltà di revocare in tutto o in parte, la concessione d'uso per motivi eccezionali di pubblico interesse, senza che nulla possa eccepire o pretendere, a qualsiasi titolo il concessionario.

CRITERI PER L' ASSEGNAZIONE DI SPAZI ORARI

ART. 23

L'Amministrazione comunale, pur avendo come obiettivo principale il soddisfacimento della globalità delle richieste avanzate per l' utilizzo degli impianti sportivi comunali, determinerà i criteri per l'assegnazione degli spazi orari, necessari per disciplinare le priorità di utilizzo, soprattutto nei casi in cui le richieste risultino concomitanti o eccedenti rispetto alla capacità di fruibilità degli impianti stessi.

ART. 24

Alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, l'ufficio comunale competente, provvederà a redigere apposita graduatoria secondo i seguenti criteri:

- Regolarità di pagamenti effettuati da ogni singola Società o Gruppo Sportivo già utenti degli impianti;
- Campionato di militanza della suddetta squadra, per cui saranno considerate prioritarie le richieste di quelle società sportive locali che partecipano a campionati Nazionali di serie maggiore, e secondo la disponibilità degli impianti, a seconda di quelle che partecipano a campionati di serie inferiore. Nel caso che due o più società concessionarie partecipino allo stesso campionato sarà applicato il principio dell' alternanza, nel senso che saranno le società stesse a richiedere alle proprie Federazioni di predisporre i calendari delle gare interne in modo da evitare concomitanze;

All. A

- Numero di iscritti e quante squadre o gruppi di attività agonistica siano in esse o in essi inquadrati;
- Anno di costituzione della società (anzianità).
- Di ottemperare a quanto disposto dal precedente articolo 19 del presente regolamento.

ART.25

Nell' ipotesi di più richieste relative all'utilizzo dell'impianto e nelle medesime ore, sia per gare ufficiali che per allenamenti, nella formazione delle graduatorie verranno date le priorità a seguire:

- Per società sportive partecipanti a campionati ufficiali , affiliate alle rispettive Federazioni e riconosciute dal CONI;
- Per società legalmente costituite per l'attività sportiva anche se non partecipanti a campionati;
- Per privati o gruppi non costituiti in società.

ART. 26

Se le società di cui ai punti 1 e 2 dell'art. 25 appartengono allo stesso Ente istante, per la determinazione delle priorità di utilizzo ci si atterrà ai regolamenti interni delle stesse organizzazioni. Della graduatoria così redatta, sarà data tempestiva comunicazione alle Società interessate che, nel caso di documentabili errori di valutazione, potranno chiedere entro e non oltre sette giorni di riesaminare la graduatoria. Il Responsabile del Settore Sport, esaminati gli atti, deciderà in via definitiva ed insindacabile.

ART. 27

Per le gare di Campionato o comunque ufficiali, autorizzate dalla Pubblica Amministrazione, il cui svolgimento è previsto per i giorni infrasettimanali, le attività di allenamento si intendono automaticamente sospese. In tal caso saranno detratti gli importi corrispondenti alle ore di mancato utilizzo dell' impianto, se non sarà possibile il recupero delle ore non utilizzate.

NORME FINALI

ART. 28

La violazione di una sola delle norme contenute nel presente regolamento o delle eventuali disposizioni emanate in casi specifici dagli uffici comunali, comporteranno la sospensione o la revoca della concessione. A tal fine copia del regolamento andrà consegnata a tutti i concessionari in uso che, prendendone visione ad ogni effetto di legge, ne firmeranno una copia da custodire agli atti del Comune.

ART. 29

Laddove si dovessero evidenziare nuove esigenze dall' entrata in vigore del presente regolamento, l'Amministrazione comunale procederà alla modifica delle disposizioni.

ART. 30

Il presente regolamento, composto da 30 articoli, entrerà in vigore alla data di esecutività dell' atto deliberativo.

Lo stesso sostituisce il precedente Regolamento, approvato con delibera C.C. n.60/2004, e la delibera di C.C. 42/2006.

COMMISSIONE CONSILIARE "SPORT, Servizi Sportivi"

L'anno 2016 il giorno 13 del mese di dicembre alle ore 13,05 giustamente convocazione nota n. 18746 del 7.12.2016, regolamento notificato agli interessati, si è riunita la suddetta commissione. Sono presenti: **TOMAS PITINCA C., TABELLINO RANDORNO**

Esule le firme di seguenti membri esp. del settore: il sig. **Luca Averzolo**.

Assume la presidenza delle commissioni dei presenti **Tomas Pitinca**.

Si passa ad analizzare il punto "Approvazione regolamento d'uso degli impianti sportivi comunali".

Dopo averlo approfondito e letture dei singoli articoli, si discute delle modalità di effettuare e cura del responsabile del settore così come evidenziato, si passa alla votazione. Il signor Randorno ha dichiarato che lo scopo di questo regolamento è stato quello di vedere adottare delle norme esigenti che si sono sentite e creare un ambiente di lavoro incentrato alle problematiche delle associazioni sportive che svolgono un importante ruolo educativo e sociale all'interno delle comunità.

Il vice Presidente Tomas Pitinca ha dichiarato che avendo collaborato alla definizione dei criteri per l'utilizzo degli impianti con l'idea di garantire l'utilizzo massimale per le scuole del territorio, nell'idea che lo sport sia strumento utile per la formazione ed il rispetto ed ambiente rispettato nel bene dell'associazionismo. Le stesse idee pertanto espresse solo favorevole al punto.

Si passa alla votazione del punto:

FABRILE 3 (1912). MANITIA DEI PRESENTI
Se non fanno alle 14,35

Il Preside
Giacinto R. S. S.

Il Sec
G. C.

Il
Rosa D. S. S.
Adm. S.

Presidente MARRA

Passiamo alla discussione del punto n. 7: *"Approvazione del Regolamento d'uso degli impianti sportivi comunali"*.

Assessore Mandorino.

Assessore MANDORINO

Buonasera a tutti.

Oggi andiamo ad approvare il nuovo Regolamento per gli impianti sportivi. Vorrei fare delle piccole premesse: questo nuovo Regolamento nasce dall'esigenza di sostituire il vecchio Regolamento approvato nel 2004 e divenuto ormai obsoleto rispetto alle esigenze che si sono venute a creare soprattutto in questi ultimi anni, anche sulla base di una mutata disponibilità delle strutture sportive rispetto al passato. L'indirizzo e lo spirito di questo Regolamento sono stati quelli di voler dare norme sicuramente più chiare, più trasparenti, più accessibili a tutti, che vadano incontro alle esigenze e alle problematiche delle associazioni sportive, ma che tutelino nello stesso tempo quello che è il patrimonio comunale, attraverso quindi un rispetto da parte di tutti delle norme stesse che andremo ad approvare.

Questo Regolamento è stato infatti studiato e redatto sulla base dell'esperienza quotidiana mia personale e dell'ufficio che abbiamo ogni giorno, stando a contatto appunto con l'associazionismo sportivo e interpretandone i bisogni e le problematiche principali.

Il Regolamento presente è suddiviso in quattro capitoli: il primo concerne le norme generali; il secondo che riguarda la normale tariffaria e le tipologie d'uso; abbiamo il terzo che riguarda i criteri per l'assegnazione di spazi orari; l'ultimo capitolo che riguarda le norme finali.

Il Regolamento presente è suddiviso in quattro capitoli: il primo concernente le norme generali; il secondo capitolo che riguarda l'articolazione tariffaria e le tipologie d'uso; il terzo capitolo – capitolo per così dire, è diviso in quattro parti – che riguarda i criteri per l'assegnazione di spazi orari e l'ultimo capitolo che riguarda le norme finali.

Ovviamente non darò lettura totalitaria del Regolamento, ma mi limiterò ad evidenziare quelle che sono le norme più importanti, a mio parere - poi ovviamente, se avrete delle domande, risponderemo pure –e, quindi, quelli che sono soprattutto i cambiamenti fondamentali rispetto al Regolamento precedente.

Per quanto riguarda il primo capitolo, cioè quello delle norme generali, facciamo un elenco di quelle che sono le strutture sportive comunali presenti al momento sul nostro territorio ed evidenziamo il fatto che questi impianti comunali possono essere sia gestiti direttamente dall'Ente che anche essere affidati in concessione a terzi. Questo lo abbiamo voluto specificare e lo ripetiamo anche nell'articolo 4, laddove evidenziamo che: "Il presente Regolamento si applica esclusivamente agli impianti gestiti direttamente dall'Ente. La concessione della gestione degli impianti sportivi comunali affidata poi a terzi, è regolata da apposito disciplinare che riporterà i patti e le condizioni poste a base della concessione stessa e ne stabilisce la durata". Questo è stato anche un cambiamento che abbiamo voluto dare rispetto a quello passato, dove stabiliamo la durata della concessione che può essere non inferiore a tre anni e non superiore a nove anni, per cui allunghiamo un attimino la durata della concessione eventuale, previa procedura ad evidenza pubblica comoda D.Lgs. n. 50/2016.

Nell'articolo 2 stabiliamo con maggiore chiarezza quelli che sono i criteri che devono essere presenti laddove viene formulata una richiesta di concessione di spazi orari, quindi con tutta una serie di indicazioni che la richiesta stessa deve contenere, rispetto al passato, dove

magari potevano arrivare delle richieste non molto chiare e precise, per cui abbiamo voluto stabilire un attimino con più precisione questo aspetto.

Un aspetto evidente è anche quello in base alla nuova normativa sul defibrillatore che entrerà in vigore da qui a poco, stiamo avendo molte proroghe al riguardo, era prevista l'entrata in vigore per il 30 novembre del 2016 ed è slittata nuovamente – se non sbaglio - di altri 60 giorni, ma comunque è in atto questa procedura, per cui abbiamo voluto specificare che è fatto obbligo a tutte le associazioni sportive di possedere un defibrillatore semiautomatico, secondo le norme vigenti, qualora comunque l'impianto non ne fosse già provvisto. Per cui, qualora la struttura è già dotata, non c'è questa necessità. Inoltre bisognerà comunicare all'Ufficio Sport i nominativi di coloro che hanno frequentato i corsi specialistici, quindi di coloro che siano abilitati a fare questo uso del defibrillatore.

Per quanto riguarda l'articolo 8, poi ho evidenziato che: “Per gli utilizzatori in maniera saltuaria dell'impianto, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante della società, associazione o gruppo sportivo apposita dichiarazione di responsabilità, con l'impegno a rifondere di eventuali danni provocati dal non corretto uso dell'impianto e delle attrezzature”. Per cui, siccome si verifica spesso che abbiamo degli utilizzatori assidui delle strutture, gli stessi devono accendere apposita polizza assicurativa a favore degli utenti dell'impianto stesso, invece – abbiamo voluto fare questa distinzione – per chi utilizza saltuariamente gli impianti, non è necessario che si doti di questa polizza, ma deve comunque fare questa dichiarazione di responsabilità.

Nell'articolo 9, inoltre, specifichiamo una cosa molto importante, cioè che: “Coloro i quali utilizzano l'impianto dovranno impegnarsi a farlo in modo diretto ed esclusivamente per le finalità per le quali è stata accordata la concessione, pertanto per nessun motivo e in nessuna forma i concessionari potranno consentire l'uso, anche parziale e/o gratuito, a terzi, pena l'immediata decadenza dell'autorizzazione. È quindi vietata la sub-concessione”.

Inoltre, altri punti importanti: nell'articolo 10 abbiamo voluto mettere in evidenza che: “Le società, enti e associazioni che alla data della presentazione della domanda risulteranno morosi nei confronti dell'Amministrazione Comunale, non potranno ricevere alcuna autorizzazione per l'uso degli impianti sportivi”. Per cui una regolarità contributiva è un fondamento importante, anche in ragione dell'articolazione tariffaria che andrò di qui a poco a spiegare, che si intende quindi come soltanto un contributo forfettario nei confronti di quella che è la spesa totale sostenuta invece come scelta politica, e questo ovviamente va evidenziato da parte di questa Amministrazione, per cui quel poco che chiediamo è necessario che venga onorato, pena la decadenza dell'autorizzazione.

Inoltre specifichiamo che: “L'Amministrazione potrà, a propria discrezione, concedere l'uso delle strutture gratuitamente per eventi che si possano ritenere di fondamentale importanza”, con scopi sociali, benefici, quelli che la Giunta poi riterrà opportuni e che, quindi, patrocinerà attraverso apposita delibera.

Inoltre, per quanto riguarda il secondo capitolo, è un cambiamento molto importante che andiamo ad apportare, si tratta quindi dell'articolazione tariffaria degli impianti sportivi, diciamo che qui facciamo una modifica sostanziale in quanto precedentemente, con delibera conseguente al precedente Regolamento del 2004, delibera sempre di Consiglio Comunale del 2006 che andava ad approvare le tariffe relative degli impianti sportivi, avevamo una tariffa univoca per qualsiasi tipologia d'uso degli impianti di 6,90 euro oraria, per cui ci sembrava non essere inerente a quelle che sono le varie vicissitudini che quotidianamente affrontiamo con l'Ufficio Sport, le varie richieste, diciamo così.

(Il Sindaco interviene fuori microfono)

Dicevo anche per quanto riguarda l'articolazione che andiamo a fare in questo Regolamento, distinguiamo quindi tutti i vari criteri e tipologie d'uso che vanno da una prima selezione che differenzia le associazioni, enti o società che hanno sede nel Comune di Pulsano, per cui avranno una tariffa differente rispetto a quelli che non hanno sede nel Comune di Pulsano, questo per valorizzare l'associazionismo pulsanese che tanto fa per i nostri ragazzi quotidianamente, costantemente, per cui merita tutto il nostro plauso per questo.

Inoltre, all'interno di questa distinzione che vede le società aventi sede nel Comune di Pulsano e quelle non aventi sede, c'è tutta una serie di tipologie di uso che se ne possono fare: sedute di allenamenti, gare o partite, poi gare ufficiali o partite sotto i 12 anni, manifestazioni sportive per mezza giornata, manifestazioni sportive per giornata intera, manifestazioni non sportive per mezza giornata e manifestazioni non sportive per giornata intera. Ovviamente questo per differenziare. Ci sembrava giusto, insomma, applicare delle tariffe che fossero inerenti all'uso che se ne fa, quindi qualora sono degli allenamenti, c'è una utenza con un numero differente rispetto ad una gara, rispetto ad una partita o rispetto ad una manifestazione. Per cui ci sembrava il caso di farlo anche sulla base di regolamenti e tariffe che abbiamo confrontato in altri Comuni anche limitrofi.

Per quanto riguarda le tariffe, inoltre un'altra precisazione è importante farla, cioè che c'è stato un piccolo aumento per quanto riguarda le sedute di allenamenti, che da 6,90 euro passa ad 8 euro, ma questo – voglio precisare – sarà comprensivo di un servizio di pulizia che andremo ad includere come Amministrazione. Quindi l'Amministrazione Comunale si farà carico di questo servizio, a differenza del passato, ovviamente riguardante sempre le strutture gestite direttamente da noi, quindi dall'Ente Comune, in particolar modo dall'Ufficio Sport.

Questo è una indicazione politica che si è voluta dare in quanto, ovviamente, è importante i bambini, i ragazzi crescano in un ambiente pulito, sano non soltanto a scuola, al mattino, ma anche nel pomeriggio quando vanno a frequentare i vari luoghi sportivi.

Inoltre – qui lo ribadiamo, è un rafforzativo – “L'applicazione di dette tariffe si intende per le strutture sportive gestite direttamente dall'Amministrazione Comunale, mentre per gli impianti dati in gestione, la tariffazione sarà fissata nei relativi bandi di gara”.

Un articolo molto importante dal punto di vista anche sociale, è l'articolo 19 che evidenzia: “Le società dovranno provvedere all'accoglienza gratuita di allievi con provate difficoltà economiche, accertate dall'Ufficio Servizi Sociali competente, tenendo conto del rispetto della normativa sulla privacy e attraverso un'azione di collaborazione con l'Ufficio Sport”.

Inoltre, evidenziamo nel terzo capitolo: “I criteri per l'assegnazione di spazi orari”. Nell'Art. 23 in particolar modo si evidenzia che: “L'Amministrazione Comunale, pur avendo come obiettivo principale il soddisfacimento della globalità delle richieste avanzate per l'utilizzo degli impianti sportivi comunali, determinerà i criteri per l'assegnazione degli spazi stessi necessari per disciplinare le priorità di utilizzo, soprattutto nei casi in cui le richieste risultino concomitanti o eccedenti rispetto alla capacità di fruibilità degli impianti stessi”. Ovviamente, proprio sulla base di quello che dicevo all'inizio, quindi di una limitata disponibilità di strutture rispetto al passato, vengono fatte spesso richieste concomitanti di spazi orari nelle strutture sportive, per cui si è ritenuto necessario stabilire con più chiarezza quelli che possono essere poi i criteri per l'assegnazione stessa degli spazi. Esigenza che comunque di qui a breve potrà nuovamente mutare, qualora potremo poi restituire – speriamo presto – una delle strutture che al momento non è usufruibile della comunità, qual è quella del tensostatico che mi auguro di poter portare a compimento nel più breve tempo possibile, sono in atto quindi tutte le procedure per far sì che ciò avvenga.

Nelle norme finali poi si specifica - ma questo è chiaro - "Il presente Regolamento, composto da 30 articoli, sostituisce il precedente e inoltre sostituisce anche la delibera di Consiglio Comunale n. 42/2006", cioè quella appunto dove si definivano le tariffe".

Ringrazio inoltre – scusate, non l'ho detto prima - sia l'Ufficio Sport che l'Ufficio Tecnico per aver collaborato a redigere questo Regolamento, ma anche la Commissione Consiliare che si è dimostrata molto collaborativa martedì scorso: pur non essendoci il Presidente Borraccino, la Consigliera Tomai Pitincalo ha sostituito come Vice Presidente e, quindi, i lavori si sono svolti in maniera abbastanza tranquilla.

Grazie.

Presidente MARRA

Grazie, Assessore Mandorino.

Ci sono interventi?

Se non ci sono interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto.

Dichiarazioni di voto?

Consigliere Tomai Pitinca.

Consigliere TOMAI PITINCA

Mi sembra doveroso fare un intervento, sia perché ho sostituito il Consigliere Borraccino nel presiedere la Commissione, sia perché uno dei primi atti della Consigliatura quando facevo parte del gruppo di "Nuova Pulsano" fu quello di fare una ricognizione circa i pagamenti delle strutture comunali, in particolare delle strutture sportive. L'idea era quella proprio di andare a monitorare un po' quello che era l'andamento dell'utilizzo delle strutture e quanto queste strutture riuscivano ad essere indipendenti dal punto di vista economico.

Sappiamo che le tariffe che vengono pagate da chi utilizza le strutture non coprono in toto i consumi, etc., però c'è anche da dire che allora c'era una situazione particolare che si è andata via via però risolvendo. In particolare, diciamo che c'era una difficoltà collegata al campo guida, c'era una difficoltà legata ad una gestione comune alla piscina allora in gestione e del palazzetto e nei fatti in questi anni le cose si sono andate definendo di più, c'era anche qualche problema collegato ai campi di calcetto e hanno comunque preso delle strade che ne hanno portato ad una definizione sia in termini economici che in termini di gestioni, di riaffidamenti, etc..

Mi sono avvicinata al lavoro nella Commissione condividendo con l'Assessore l'idea che lo spirito che ci doveva guidare era quello di considerare lo sport uno strumento per la crescita dei ragazzi, un mezzo per fornire dei modelli alternativi sani in un contesto come il nostro, che in questo momento ha un po' di difficoltà circa il discorso del disagio e della devianza, ma anche un mezzo per garantire il mantenimento del benessere psicofisico degli adulti e anche degli anziani.

In questo senso le strutture comunali hanno un valore ancora più ampio come bene della comunità e, avendo delle difficoltà circa la disponibilità di una struttura che in questo momento potrebbe essere di supporto per evitare il problema la sovrapposizione delle richieste, degli orari, etc., per quanto riguarda la struttura tipo il palazzetto e ancora il nascere sul nostro territorio di società e sport diversi da quelli a cui eravamo abituati (sport di squadra ma, per esempio, una buona società di karate, pugilato, danza, etc.), ha creato sicuramente una nuova richiesta, una nuova esigenza e questo Regolamento ha cercato di modularne proprio la possibilità di usufrutto, cercando di rendere al minimo quelli che poi sono i motivi del

contendere fra le varie società che diventano poi anche motivo purtroppo a volte di divisione piuttosto che di unione.

Sono molto felice dell'introduzione dell'articolo 19, quello che riguarda che è fatto "obbligo" alle società che devono comunque dare ospitalità gratuita ai soggetti con difficoltà economica, il fatto è che l'Assessore abbia accettato che fra i criteri di assegnazione delle strutture, quindi degli orari, etc., risulti premiante l'aderire all'articolo 19, questo perché sicuramente all'interno dei criteri ce ne sono altri che sono comunque criteri utili e importanti, che però rischiavano di favorire soltanto quelle società che economicamente erano più stabili, magari un po' più ricche e andavano invece poi a poter essere un modo per ledere quelle che magari si dedicano più agli aspetti dell'attività giovanile e meno a quelle dell'agonismo ad alti livelli.

Felice della possibilità che alcune strutture possano usufruire della pulizia, quindi non ho visto di malocchio oppure di malgrado l'aumento della tariffa, perché l'Assessore ha motivato questo aumento con il discorso che sarebbe stato fornito un servizio del Comune e che, comunque, questo è anche un modo per evitare che fra le varie società ci siano delle difficoltà collegate al fatto che poi ci sia chi pulisce e chi non lo fa, quindi una assunzione *super partes* è molto utile.

Anche il fatto di aver rimodulato l'idea delle fasce dei costi anche in funzione dell'età degli utenti, è stata una richiesta che è stata accolta dall'Assessore che probabilmente aveva dato per scontato che dovevamo modificare qualcosa, quindi ha portato una bozza e ha detto: "Poi ci lavoriamo insieme", quindi immagino che non fosse stata una cosa studiata.

Riguardo al discorso della morosità, all'Art. 10 abbiamo rinforzato questo concetto, perché l'Assessore e penso anche il Consigliere delegato precedente a lei in qualche modo aveva cercato di utilizzare il criterio della morosità come modo per stoppare forse chi non era "ligio" nell'utilizzo, però averlo formalizzato in questo articolo permetterà sicuramente all'Amministrazione attuale e a quelle che verranno di avere il polso della situazione in maniera più temporanea, costante di quelle che sono poi le società che riescono ad essere anche solite, perché avere a che fare con la solidità economica di una società, significa poter comunque avere con questa una interlocuzione che va sicuramente a migliorare il valore e quanto può apportare come risultato e valore raggiunto.

Io ringrazio l'Assessore comunque per aver avuto la pazienza di stare un'ora e mezza con me, così come il responsabile del servizio, e di avere accolto le mie richieste perché abbiamo cercato di dare un qualcosa che potesse rimanere alla comunità passando anche oltre la nostra presenza in Consiglio Comunale. Siamo entrambe sportive, ma in questo Consiglio Comunale ce ne sono più di uno, non è che siamo una "merce rara" e capiamo, visto che è passato dalla nostra esperienza, quanto i beni di questo tipo e l'utilizzo dello sport come "mezzo" per crescere e migliorarsi sia utile. Grazie.

Il voto è favorevole, ovviamente.

Presidente MARRA

Altre dichiarazioni di voto?
Consigliere Di Lena.

Consigliere DI LENA

Per dichiarazione di voto, cosa ho da dire?

Complimenti all'Assessore Tomai Pitinca... scusate, all'Assessore Mandorino. Complimenti veramente perché c'è stata - immagino - la relazione della Consigliera Tomai Pitinca, la stretta sinergia e collaborazione dell'Assessore Tomai Pitinca, della Consigliera Tomai Pitinca e, quindi, noto che comunque, grazie al fatto che sono stati nominati in questa Commissione, hanno avuto la fortuna di poter collaborare proprio in maniera fattiva, come se proprio gli Organi di minoranza fossero di maggioranza. Tutto questo privilegio a me dal 2013 ad oggi – scusate se sono ripetitivo - non è mai stato dato, di collaborare per fare un Regolamento. Mai, mai! Non ho mai avuto questa fortuna, purtroppo.

Assessore MANDORINO(fuori microfono)

Quel giorno eri presente, e ti ho dato tutte le spiegazioni.

Consigliere DI LENA

Ero presente, non posso parlare, non mi sono preparato prima. Ho bisogno minimo di una settimana per prepararmi io.

Assessore MANDORINO (fuori microfono)

Hai parlato!

Consigliere DI LENA

No: non ho detto niente. Non mi sono permesso perché non sto in quella... anche se mi date la parola, me lo devo studiare io.

Quindi, Presidente, dicevo: siccome sono una persona corretta, ho voluto assistere ai lavori, anche se a costo zero - non prendo il balzello io - di questa Commissione. Praticamente, secondo me, l'intento principale di questa Commissione... di questo Regolamento è di fare cassa.

(Interventi fuori microfono)

Lo so! Da 6,90 euro...

Assessore MANDORINO(fuori microfono)

Non hai capito proprio niente!

Consigliere DI LENA

Lo so che non ho capito niente, perché non me lo sono studiato. Praticamente il Regolamento non ho avuto la fortuna di altri Consiglieri di minoranza che lo hanno preparato insieme all'Assessore, purtroppo ho avuto la sfortuna di vedere il piatto già pronto, quindi ho potuto assaggiare soltanto il "formaggio".

(Interventi fuori microfono)

Praticamente che cosa noto nell'allegato A?

Noto che i prezzi per le sedute di allenamento sono passati da Euro 6,90 a 8 euro.

Assessore LATERZA (fuori microfono)

Ma c'è la pulizia.

Consigliere DI LENA

In compenso nell'Art. 17 – me lo sono studiato – c'è scritto che il compenso di questo piccolo, lieve aumento c'è il servizio di pulizia incorporato nel prezzo, non specifica però l'articolo 17 come sarà effettuato questo tipo di pulizia: se ci sarà...

(Intervento fuori microfono)

Non è specificato. Dico: siccome sono stati emendati in Commissione.

Assessore LATERZA(fuori microfono)

Questo mica lo puoi mettere nel Regolamento!

Consigliere DI LENA

Non lo so. In Commissione sono state date delle linee guida:l'articolo 17, dal mio punto di vista, si può emendare. Siamo in dichiarazione di voto, purtroppo io sono sempre a scoppio ritardato. Nell'articolo 17 si poteva fare meglio dal mio punto di vista, si poteva regolamentare meglio il discorso delle pulizie che è abbastanza vago. Non so, ci saranno nuove assunzioni, per caso?

(Interventi fuori microfono)

No, volevo capire: se ci saranno nuove assunzioni, se ci sarà altro personale, perché se ci sarà altro personale allora non bastano quei soldi, gli 8 euro per fare il servizio e in più assumere altro personale, c'è ulteriore spreco semmai. Altro che andiamo a sistemare le cose! Non è specificato nell'articolo 17 del Regolamento. Quindi molto vago l'articolo 17.

Praticamente questo Regolamento è stato redatto dal PD, dal Partito Democratico e da Conservatori e Riformisti, penso che abbiate fatto un accordo già per le prossime amministrative...

(Interventi fuori microfono)

A pensar male si fa peccato, ma a volte si azzecca!Praticamente il Regolamento tende ad aumentare i balzelli.

Inoltre nell'allegato Adelle "Associazioni sportive, società ed enti aventi sede nel Comune di Pulsano" cosa è successo?

Si è parlato di tutto tranne dei balzelli. Secondo me nell'allegato A, che ha il potere di avere forza politica anche per telefono... Mai visto una cosa del genere! A me mai nessuno mi ha chiamato per dire: "Angelo, va bene questo?". Mai! Questo privilegio mai avuto io!

(Interventi fuori microfono)

Questi poteri occulti massonici! Va bene! Praticamente le associazioni sportive, società, enti aventi sede nel Comune di Pulsano nell'allegato A, ci sono tutti i prezzi: 120 euro per le manifestazioni sportive, per esempio saggi di danza, tornei di judo, karate, pugilato, per giornata intera, questi prezzi mi sembrano eccessivi, si poteva scaricare il prezzo e si potevano deliberare degli importi un po' diversi. Voi avete fatto rimanere questi importi come erano prima, quelli di sotto, quelli di sopra li avete modificati. Quelli di sotto avete modificato? Mi potete rispondere!

Interventi fuori microfono.

Assessore LATERZA (fuori microfono)

Non c'erano proprio, prima era tutto uguale, ogni ora era uguale. Non c'era proprio quella griglia di prezzi.

L'Assessore Mandorino interviene fuori microfono.

Consigliere DI LENA

Euro 6,90 prima si pagava.

Assessore MANDORINO

Euro 6,90 tutto.

Consigliere DI LENA

Quindi avete messo altri balzelli, ulteriormente balzelli che non c'erano prima.

Assessore MANDORINO (fuori microfono)

Abbiamo regolamentato, quello che tu chiedi da anni: "Regolamentiamo"!

Consigliere DI LENA

Regolamentiamo con balzelli, va bene con balzelli.

Interventi fuori microfono.

Assessore LATERZA

Precedentemente quando una manifestazione durata 10 ore, doveva pagare Euro 6,90 per 10, cioè 69 euro, adesso invece...

(Il Consigliere Di Lena interviene fuori microfono)

Se tu fai il conto dalle 08.00 di mattina alle dieci di sera... no, questa griglia non c'era prima. Si pagava ogni ora 6,90 euro più la pulizia. Allora, se tu prendevi il palazzetto dello sport – ti sto rispondendo io perché lo abbiamo fatto insieme nell'Ufficio Bilancio questo discorso – dalle 08.00 della mattina alle dieci di sera, erano quattordici ore e in più lo dovevi far pulire. Quindi i prezzi non sono lievitati, anzi ti sei tolto il pensiero che la pulizia la farà il personale che provvede a fare le pulizie negli ambienti comunali.

Sindaco ECCLESIA(fuori microfono)

C'è un'altra considerazione di fondo, visto che parliamo di tariffe – e non è un caso che poi quando si parla di costi, di prezzi, di tariffe sia anche difficile mantenere linearità nel discorso – la considerazione che dobbiamo dare anche a livello di informazione pubblica di fondo importantissima è che i costi di queste strutture non sono affatto coperti dai costi e dalle tariffe che noi mettiamo a carico delle utenze e delle associazioni, se noi prendiamo le bollette del gas, della luce e tutte le utenze che abbiamo (le pulizie, etc.) i costi sono di diverse migliaia di euro ogni mese. Quindi già nei confronti dell'associazionismo, al fine di sopportarlo, c'è una situazione di (parola incomp.).

Quindi non è assolutamente vera quella premessa “brutta” che hai fatto: “Questo è un Regolamento che è stato fatto per fare cassa”. Non è così, perché se avessimo voluto fare questo, sarebbero di gran lunga superiori le tariffe. Sono state rimodulate anche per dare una certa giustizia, con quella differenziazione fra le associazioni del posto e quelle che del posto non sono, fra chi svolge la partita di campionato e chi invece, l'associazione x vuole fare una sfilata di moda o uno spettacolo, magari anche a fine di lucro. Sono tutte cose che fanno disciplinare e distinguere.

Questo è lo stesso discorso dello scuolabus: parliamo, parliamo senza tener conto del fatto che, se guardiamo ai costi del pulmino, viene fuori un costo pro capite del servizio che, se è 180 euro, noi ne facciamo pagare 19...

Presidente MARRA

Continui con la dichiarazione di voto.

Consigliere DI LENA

Io prendo atto di quello che mi avete detto, prendo atto del Regolamento che avete steso, quindi si assumono tutte le responsabilità quelli del PD ad aver deliberato e votato

favorevolmente questo Regolamento. E in più nell'allegato A... si assumono tutte le responsabilità il Partito Democratico per aver deliberato, assieme a voi questo Regolamento, dove le manifestazioni sportive, ad esempio per saggi di danza, tornei, judo, karate e pugilato per mezza giornata non si applica il criterio delle ore, degli 8 euro, qui si paga 60 euro punto e basta, è un costo fisso quindi.

(L'Assessore Mandorino interviene fuori microfono)

Per le manifestazioni sportive, ad esempio saggi di danza, tornei di judo, karate e pugilato per mezza giornata il costo...

Assessore MANDORINO(fuori microfono)

Te lo ha spiegato adesso il Sindaco o Gigi, non è un aumento: praticamente mezza giornata per una manifestazione, ad esempio un saggio di danza, che va a prendere sei ore, prima spendevano (6x7) spendevano 42 euro, in più doveva fare la pulizia, adesso pagherà 60 euro ma non deve fare la pulizia. Ti sembra un aumento?

È matematico!

Consigliere DI LENA

Per la pulizia uno spende 7 euro alla signora delle pulizie.

Assessore MANDORINO

Sette euro un'ora devi far pulire, ma hai presente quanto sono grandi le strutture? Con i bagni degli ospiti, gli spogliatoi.

Presidente MARRA

Consigliere, siamo in dichiarazione di voto: la invito a concludere!

Consigliere DI LENA

Poi, inoltre, prima di dichiarare il mio votodico che nelle manifestazioni sportive, ad esempio saggi di danza, tornei di judo, karate si spende 120 euro addirittura, addirittura per le manifestazioni non sportive 100/200 euro. Questi erano tutti balzelli che prima non c'erano.

Assessore MANDORINO

Non c'erano, e non era giusto.

Consigliere DI LENA

Quindi per fare una pulizia di... voi fate un balzello di 120 euro.

Assessore MANDORINO

Non è un balzello, abbiamo regolamentato.

Presidente MARRA

Consigliere, faccia la dichiarazione di voto!

Consigliere DI LENA

Voto in maniera contraria a questo Regolamento/truffa, votato da maggioranza e opposizione.

Presidente MARRA

Si può accomodare. Grazie.
Consigliere D'Amato.

Consigliere D'AMATO

Consigliere Di Lena, mi dispiace deluderla ma questa volta non parlerò di lei. Il mio intervento invece ha un attimino a che fare soprattutto con i punti a seguire, e vi spiego il dettaglio: visto che questa sera andiamo sostanzialmente ad approvare tre regolamenti, visto che andiamo ad approvare tre regolamenti...

Sindaco ECCLESIA(fuori microfono)

Quattro.

Consigliere D'AMATO

Sì: io parlo di questi tre centrali. ...sarebbe importante - la lancio come proposta - provare a far ragionare insieme queste tre strutture, perché da una parte abbiamo l'aspetto sportivo, dall'altra abbiamo l'aspetto del centro polivalente per i minori e poi per ultimo abbiamo il centro polivalente per gli anziani. Ecco, sarebbe interessante che ci siano dei progetti trasversali che in qualche modo uniscano queste tre fasce, perché credo che quello è lo strumento principale, a prescindere poi dai regolamenti che noi andiamo a scrivere, con cui possiamo far leva su tutti gli aspetti sociali presenti sul territorio e, quindi, dare una risposta seria sia alle persone che hanno raggiunto una certa età, che anche a chi in qualche modo si avvia verso una idea di sport nel nostro territorio.

Il mio voto è favorevole.

Presidente MARRA

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto... prego, Assessore Mandorino.

Assessore MANDORINO

Proprio una precisazione piccola al Consigliere Di Lena, anche se lo avevo detto nelle premesse, forse non mi ha ascoltato: avevo precisato che è stato fatto questo Regolamento sulla base di quello che viviamo quotidianamente con le associazioni sportive, quindi altro che truffa. Richieste per manifestazioni non sportive non ce ne sono mai, per cui che truffa stiamo andando a fare?

Può accedere alle richieste che abbiamo in ufficio: abbiamo ogni giorno richiesto di allenamenti, di partite, che cassa andiamo a fare in quei casi?

Le ho spiegato prima che forse andiamo anche a perdere rispetto alle tariffe precedenti.

(Il Consigliere Di Lena interviene fuori microfono)

No. Appunto, la tua è una valutazione senza...

(Interventi fuori microfono)

Non il palazzo, il palazzetto. Solo per spiegare che, ovviamente, questa articolazione l'abbiamo voluta fare così in maniera precisa, ma in effetti non abbiamo a che fare tutti i giorni con manifestazioni sportive, non sportive, spettacoli, moda, non si verificano quasi mai, lo abbiamo voluto inserire nel caso in cui un giorno dovessero verificarsi queste occasioni, solo per questo.

Presidente MARRA

Grazie, Assessore Mandorino.

Procediamo con la votazione del punto n. 7: "Approvazione Regolamento d'uso degli impianti sportivi comunali".

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 15 voti favorevoli, n. 1 voto contrario (Consigliere Di Lena) su n. 16 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente MARRA

Per l'immediata esecutività.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata

*avendo riportato n. 15 voti favorevoli, n. 1 voto contrario (Consigliere Di Lena) su n. 16
Consiglieri presenti e votanti.*

Presidente MARRA

Chiedo al Consiglio di poter sospendere 5 minuti i lavori.
Chi è favorevole?

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta in oggetto che viene approvata all'unanimità avendo riportato n. 16 voti favorevoli su n. 16 Consiglieri presenti e votanti.

I lavori del Consiglio Comunale vengono sospesi alle ore 21.25 e riprendono alle ore 21.30.

Il Segretario Generale esegue l'appello nominale per la verifica dei presenti.

Essendo, provvisoriamente, in aula n. Consiglieri su n. 17, la seduta viene dichiarata valida.